

**Scheda-Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica
ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014**

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSETO 2	
Codice meccanografico	GRIC829001	
Contatti ufficiali	Recapito	Piazza F. Rosselli, 14
	Tel/Fax:	0564-22132 fax 0564-21871
	E-mail:	gric929001@istruzione.it / gric929001@pec.istruzione.it
Referente	Cognome e nome:	dott.ssa Fiorella Bartolini
	Qualifica:	Dirigente Scolastico
	Tel.	0564-22132
	E-mail:	fiorella.bartolini@inwind.it

ELENCO DELLE EVENTUALI SCUOLE IN RETE (ESCLUSA LA SCUOLA PROPONENTE / CAPOFILIA)

n.	Codice meccanografico	Denominazione	DIRIGENTE SCOLASTICO
1.	GRPM01000E	LICEO STATALE "A. ROSMINI" - GROSSETO	DOTT.SSA GLORIA LAMIONI
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

ELENCO DEGLI EVENTUALI PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO

n.	DENOMINAZIONE	Ragione sociale	RAPPRESENTANTE LEGALE
7.	COMUNE DI GROSSETO	ENTE LOCALE	DOTT. EMILIO BONIFAZI (SINDACO)
8.	DIOCESI DI GROSSETO (CARITAS, UFFICIO SCUOLA)	ENTE RELIGIOSO	MONS. RODOLFO CETOLONI
9.	CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO DI VALLEROTANA (CENTRO COMMUNITAS)	ASSOCIAZIONE	DOTT. UMBERTO PAIOLETTI
10.			
11.			
12.			

PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI [INDICARE ALMENO DUE PRIORITÀ]

- PREVENZIONE DEL DISAGIO CAUSA DI ABBANDONI SCOLASTICI
 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Dati di cui all'allegato A del DM 16 gennaio 2014

	N. assoluto	% su totale alunni
CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA		
TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (O DELLA RETE)	1554	
ALUNNI NEO IMMGRATI (DA MENO DI SEI MESI)	37	2,38
ALUNNI IMMIGRATI DI PRIMA GENERAZIONE	181	11,65
ALUNNI ROM, SINTI O CAMINANTI	2	0,13

ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (CON DOCENTE DI SOSTEGNO)	18	1,16
ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLA IN CARCERE	0	0
ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLA IN OSPEDALE O DOMICILIARE	0	0
ALUNNI FREQUENTANTI I CPIA (GIÀ CTP)	0	0
DATI RELATIVI AL RENDIMENTO DEGLI ALUNNI		
PERCENTUALE NON AMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA		3,02
PERCENTUALE INTERRUZIONI DI FREQUENZA (FORMALIZZATE E NON)		0,90
PERCENTUALE ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO		4,73
PERCENTUALE DI RIPETENZE		5,28
PERCENTUALE DI DEBITO FORMATIVI		7,82
PERCENTUALE DI CLASSI CON UN PUNTEGGIO INVALSI DI ITALIANO ALMENO 2 PUNTI AL DI SOTTO DELLA MEDIA REGIONALE (SPECIFICARE DI QUALE LIVELLO SCOLASTICO: 2ª PRIMARIA; 5ª PRIMARIA; 1ª SEC. 1º GRADO; 3ª SEC. 1º GRADO; 2ª SEC. 2º GRADO E L'A.S. AL QUALE SI RIFERISCONO I RISULTATI CONSIDERATI)		
CLASSE CONSIDERATA: <u>2º PRIMARIA</u> A.S. <u>2012-2013</u>		50%
CLASSE CONSIDERATA: <u>5º PRIMARIA</u> A.S. <u>2012-2013</u>		66,7%
CLASSE CONSIDERATA: <u>1º SEC. I GRADO</u> A.S. <u>2012-2013</u>		28,6%
CLASSE CONSIDERATA: <u>2º SEC. II GRADO</u> A.S. <u>2012-2013</u>		73%
PERCENTUALE DI CLASSI CON UN PUNTEGGIO INVALSI DI MATEMATICA ALMENO 2 PUNTI AL DI SOTTO DELLA MEDIA REGIONALE (SPECIFICARE DI QUALE LIVELLO SCOLASTICO: 2ª PRIMARIA; 5ª PRIMARIA; 1ª SEC. 1º GRADO; 3ª SEC. 1º GRADO; 2ª SEC. 2º GRADO E L'A.S. AL QUALE SI RIFERISCONO I RISULTATI CONSIDERATI)		
CLASSE CONSIDERATA: <u>2º PRIMARIA</u> A.S. <u>2012-2013</u>		50%
CLASSE CONSIDERATA: <u>5º PRIMARIA</u> A.S. <u>2012-2013</u>		50%
CLASSE CONSIDERATA: <u>2º SEC. II GRADO</u> A.S. <u>2012-2013</u>		91%
N. TOTALE ASSENZE A.S. 2012-2013	27.135	
N. SANZIONI DISCIPLINARI A.S. 2012-2013	1	
CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE (*)		
INDICATORE 1: <u>DISAGIO SOCIO-ECONOMICO DELLE FAMIGLIE PER DISOCCUPAZIONE- ISCRITTI AL CENTRO PER L'IMPIEGO</u> ⁽¹⁾	29.192	c. 6,5%
INDICATORE 2: <u>TASSO DI CRESCITA DEI CITTADINI STRANIERI</u> ⁽²⁾	9,14%	c. 4%
INDICATORE 3: <u>PERCENTUALE DI IMMIGRATI NELLA CITTÀ DI GROSSETO</u> ⁽³⁾	7%	14,03%

(*) SCEGLIERE FINO A UN MASSIMO DI TRE INDICATORI CHE SI RITENGONO SIGNIFICATIVI PER QUANTIFICARE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA

⁽¹⁾ NUMERO DEI DISOCCUPATI NEL TERRITORIO: DATO DEL CENTRO TERRITORIALE PER L'IMPIEGO DI GROSSETO, FINE NOVEMBRE 2013

⁽²⁾ TASSO DI CRESCITA DEGLI STRANIERI (TASSO DI NATALITÀ – TASSO DI MORTALITÀ + TASSO MIGRATORIO): ELABORAZIONE DATI ISTAT (WWW.URBISTAT.IT)

⁽³⁾ ELABORAZIONE DATI ISTAT (WWW.URBISTAT.IT)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: *NESSUNO FUORI*

La proposta progettuale elaborata parte da quattro criteri principali:

- 1) dalla visione complessiva dell'utenza degli istituti scolastici coinvolti,
- 2) dalla rilevazione dei fabbisogni socioeconomici del territorio,
- 3) dall'analisi delle sinergie che risulta possibile attivare,
- 4) dalle verifiche di attività sperimentate negli anni e che hanno garantito sempre un elevato livello di successo.

Il primo criterio utilizzato nella definizione del progetto è quello di mantenere una prospettiva di intervento

verticale, su tutti gli ordini di scuola, in modo da:

- garantire un intervento anche preventivo riguardo al rischio di dispersione scolastica, in particolar modo per gli alunni in condizioni socio-economiche più disagiate e/o alunni di recente immigrazione;
- garantire percorsi di supporto nel trasferimento degli alunni da un livello scolastico all'altro, evitando passaggi inutilmente stressanti;
- favorire momenti di orientamento e ri-orientamento, anche attraverso forme di "laboratori-passerella" per la scuola superiore e laboratori di continuità educativa (con docenti pagati dal Fondo d'Istituto ed esperto esterno) nelle classi ponte tra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado;
- creare situazioni di confronto e collaborazione tra docenti di ordini diversi di scuola, nell'ottica della costruzione di un *continuum* educativo per gli studenti.

Il secondo criterio ha tenuto conto del contesto socio-economico in cui le scuole si trovano ad operare, contesto che, secondo i dati delle più recenti rilevazione dei soggetti operanti sul sociale, sono in progressivo e rapido peggioramento, a causa degli effetti della crisi anche sul territorio grossetano. Per considerare solo qualche dato economico (rilevato dal più recente dossier Caritas del territorio, <http://www.caritasgrosseto.org/>, e dal rapporto 2011 dell'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Grosseto, <http://www.int.provincia.grosseto.it/ops/>), il tasso di occupazione è sceso negli ultimi cinque anni del 3,5%, arrivando al 61,9% (sotto la media della Regione Toscana), il tasso di disoccupazione è parallelamente salito nello stesso periodo del 3,8% arrivando al 7,6% (17,2% tra i giovani), mentre le ore di cassa integrazione - in controtendenza rispetto sia alla media regionale (-12,6%) che nazionale (-18,8%) - sono aumentate del 58,9%. Focalizzando sul dato della disoccupazione, in rapida crescita anche nel nostro territorio, il Centro Territoriale per l'Impiego di Grosseto attesta a 29.192 il numero dei disoccupati (in buona parte uomini adulti, di nazionalità italiana, tra i 26 ed i 54 anni), +6,5% rispetto al 2012, ma addirittura aumentati del 24,4% confrontando il dato con quello del 2011 (23.418 persone in cerca di lavoro).

Tali dati testimoniano un aumento delle situazioni di indigenza, di richiesta di aiuto, di bisogno di supporto che famiglie e individui manifestano non soltanto tra gli stranieri immigrati (che costituiscono il 7% della popolazione cittadina, l'8,5% in provincia, provenienti prevalentemente dall'est Europa, www.urbistat.it), ma sempre più tra le famiglie italiane. Ciò è confermato all'interno delle scuole da un semplice dato statistico quale la richiesta di accesso al comodato d'uso dei libri scolastici, in notevole aumento negli ultimi tre anni, ma anche dai dati sul ritardo scolastico (già del 4,5% nella scuola primaria secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio Scolastico Provinciale), sul tasso di ripetenza (dell'11,03% a livello provinciale nella scuola secondaria di II grado) e di abbandoni scolastici; da tenere in considerazione, poi, sono anche i dati sulla devianza giovanile, quali la microcriminalità, l'abuso di stupefacenti e di alcool, i comportamenti antisociali e l'autolesionismo, come confermato dall'aumento di attività del Centro Terapeutico Riabilitativo di Vallerotana, nato fin dagli anni Ottanta come associazione di volontari e genitori contro le dipendenze e tra i partner del progetto.

Il secondo criterio si è venuto spontaneamente a collegare al terzo (e, in alcuni casi, al quarto), in quanto le scuole coinvolte hanno avviato da anni una collaborazione con gli enti locali (Comune e Provincia) e con soggetti quali l'Ufficio Scolastico della Diocesi grossetana e l'AzUSL 9 di Grosseto, tra i promotori del Centro Communitas (Progetto di Prevenzione del Comune di Grosseto, dell'ASL 9 di Grosseto, della Comunità di Vallerotana, del Centro di Solidarietà Arezzo Onlus), con i quali sono stati costruiti e realizzati percorsi finalizzati a prevenire la dispersione scolastica tramite interventi specifici di supporto e servizi, basati anche sul volontariato, che anche in questo progetto riteniamo importante introdurre.

Sulla base di tali punti di riferimento, il progetto procede su due linee:

- una linea di potenziamento e consolidamento di attività sperimentate in grado di garantire successo e trasferibilità delle attività stesse;
- una linea di ampliamento e rinnovamento rispetto a quanto fatto nel passato, soprattutto sul piano delle metodologie didattiche più efficaci per l'inclusione, approfittando degli stimoli provenienti dal bando ministeriale stesso.

Il modulo che viene proposto fa riferimento a quanto previsto per gli istituti comprensivi, i circoli didattici e le scuole secondarie di primo grado, ma prevede molte attività da svolgere in continuità con la scuola secondaria di secondo grado, dove il biennio completa e verifica il raggiungimento delle competenze di base previste dal Ministero per la scuola dell'obbligo.

Nella seguente descrizione le singole attività sono presentate in modo necessariamente sintetico, mentre potrà essere fornita una scheda specifica per ciascuna di esse relativamente all'articolazione di dettaglio al momento dell'eventuale approvazione del progetto.

AZIONI PER PICCOLI GRUPPI

Per tale tipo di azione la scuola si trova in sempre maggiore difficoltà, anche a causa della diminuzione delle risorse finanziarie disponibili, pertanto nella definizione della proposta progettuale cerchiamo di valorizzare molte delle attività e delle risorse che le scuole coinvolte hanno saputo attivare e consolidare nel tempo, scegliendo di concentrare le risorse finanziarie messe a disposizione dal bando su alcuni specifici obiettivi didattico-formativi. I due istituti della rete, da parte loro, contribuiranno al successo del progetto proposto con percorsi di formazione autofinanziati; nello specifico:

- corsi per la costruzione del curricolo verticale e sulla metodologia delle Life Skills, già svolta a settembre presso l'Istituto Comprensivo con il prof. Bertini (Scuola di specializzazione in Psicologia della salute, La Sapienza Roma);
- corso per gruppi di docenti e studenti, finalizzato alla prevenzione e gestione del bullismo, realizzato nell'a.s. 2013-2014 presso Liceo Rosmini, con un aiuto finanziario del Rotary Club (€1000);
- corso di formazione realizzato tra settembre e ottobre dal Liceo Rosmini per i docenti (56) della propria scuola e di altre scuole di Grosseto sulla didattica per studenti con DSA e BES.

Le attività della tipologia A, da svolgersi in orario pomeridiano, sono finalizzate in particolare alle seguenti tre priorità indicate nel bando:

A) INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA

Le attività, che terranno particolarmente conto delle recentissime *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (19 febbraio 2014) si svilupperanno in:

- corsi di lingua italiana come L2 per gruppi di studenti stranieri di recente immigrazione, gestiti da docenti con apposito titolo (1 corso per ciascun ordine di scuola: primaria, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado) utilizzando principalmente le metodologie della didattica interculturale, della didattica laboratoriale e della didattica breve. Tale attività è in parte finanziata dai fondi PEZ (Rosmini €2000, Pascoli €1500);
- doposcuola AIUTO ALLO STUDIO – “SOS SCHOOL PLUS” – attività sperimentata nell'a.s. 2012-2013 e 2013-2014, in collaborazione tra Ufficio Scolastico della Diocesi grossetana e i due istituti della rete, nella quale gli studenti della scuola superiore aiutano gli studenti stranieri della scuola di grado inferiore per vari ambiti disciplinari, secondo il metodo della Peer Education, con l'aiuto di alcuni docenti-tutor; tale attività verrà estesa anche al supporto degli alunni della scuola primaria;
- promozione di incontri tra le famiglie italiane e non, soprattutto quelle di recente immigrazione, utilizzando eventualmente l'aiuto di mediatori culturali, per favorire l'integrazione sociale e l'inclusione scolastica dei figli.

B) RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Nell'analisi delle carenze verso le quali indirizzare gli interventi specifici sono stati presi come riferimento sia le carenze rilevate dai docenti (valutazione negative, debiti formativi), sia i dati nazionali delle rilevazioni INVALSI.

I dati delle rilevazioni INVALSI hanno evidenziato senza interruzione di continuità nell'ultimo triennio una collocazione degli studenti del biennio del Liceo Rosmini molto più bassa della media nazionale e regionale nell'ambito della Matematica e, seppur leggermente meno, nell'ambito dell'Italiano.

Anche nella scuola secondaria di 1° grado (“G. Pascoli”), dove i risultati delle prove INVALSI sono migliori, si rileva comunque che le maggiori carenze sono ugualmente segnalate dai docenti di Matematica. La situazione risulta invece più critica nelle tre scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di diversa collocazione nel comprensorio cittadino, dove i dati negativi riguardano almento il 50% delle prove in entrambe le discipline sia per la classe seconda che per la quinta.

Si ritiene, pertanto, opportuno concentrare l'intervento di recupero e riallineamento nel settore delle discipline matematiche e dell'Italiano, predisponendo gruppi con un massimo di dieci studenti che vadano a enucleare i tipi di carenza e intervengano attraverso modalità didattiche di tipo laboratoriale.

In tali gruppi è previsto l'ausilio, a fianco del docente e per una parte delle attività, di un esperto selezionato da centri che sviluppino azioni di ricerca didattica nell'ambito della matematica e di esperti che possano proporre l'utilizzo di strumenti e programmi appositi di tipo informatico.

Si prevede l'attivazione delle seguenti attività per gruppi:

Per l'Istituto Comprensivo Grosseto 2:

- a- n. 4 gruppi di recupero sulla Matematica, distribuiti tra primaria e secondaria di primo grado, soprattutto per potenziare il successo nelle prove INVALSI; in questi gruppi vi sarà particolare attenzione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Discalculia), che verranno supportati da specifici strumenti informatici con finalità compensative, in seguito utilizzabili anche nella didattica curricolare;

- b- n. 3 gruppi di recupero sull'Italiano, distribuiti tra primaria e secondaria di primo grado, per potenziare soprattutto la capacità di lettura e di comprensione del testo; anche in questi gruppi si porrà particolare attenzione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (soprattutto con Dislessia), che verranno supportati da specifici strumenti informatici con finalità compensative, in seguito utilizzabili anche nella didattica curricolare.

Per il Liceo "Rosmini":

a- n. 3 gruppi di recupero sulla Matematica per i seguenti livelli/classe:

- n.2 gruppi per il livello delle classi prime – In uno dei due gruppi si predisporrà un intervento specifico per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in particolare con Discalculia, nel quale si introdurrà l'uso di strumenti informatici che possano avere una funzione compensativa, utilizzabile, quindi, anche nella didattica curricolare;
- n.1 gruppo per il livello delle classi seconde

I moduli che saranno affrontati verteranno essenzialmente intorno ai temi degli insiemi numerici N, Z, Q, R , proprietà, procedure di calcolo e applicazione ai problemi della vita quotidiana, in considerazione, appunto del fatto che molti problemi della vita quotidiana possono essere risolti con questi strumenti matematici. Questa proposta fa riferimento al fatto che un'analisi delle prove OCSE-PISA evidenzia che le competenze matematiche richieste ai giovani della fine dell'obbligo di istruzione siano principalmente sugli insiemi numerici e le loro applicazioni (indagine OCSE-PISA: QUANTITA'). Ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi sarà l'uso delle nuove tecnologie, che saranno utilizzate per arricchire le strutture cognitive in azioni pratiche.

- b- n. 1 gruppo di recupero sull'Italiano per il livello delle classi prime – Il gruppo lavorerà sulle maggiori carenze che saranno rilevate, ma verrà dedicata particolare attenzione alla capacità di lettura e rielaborazione di un testo (che è la competenza di base per l'apprendimento di tutte le discipline), anche attraverso l'uso di particolari strumenti informatici che consentano di evidenziare: parole-chiave, strutturazione in paragrafi, connettivi logici, possibilità di scomposizione e ricomposizione, rielaborazione tramite mappe concettuali. Particolarmente utile ed efficace sarà in questo l'utilizzo delle LIM di cui le scuole coinvolte nel progetto sono dotate.

C) ATTIVITÀ DI GRUPPO "STAR BENE A SCUOLA" PER ALUNNI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA

Come supporto al successo scolastico perseguito attraverso le due attività principali sopra citate, nella scuola secondaria di primo grado sarà riproposta agli alunni con una bassa frequenza scolastica e in particolari difficoltà sia per lo scarso rendimento che per la bassa autostima un'attività di piccolo gruppo già sperimentata con successo nell'anno scolastico precedente. All'interno di piccoli gruppi omogenei per problematiche e nei quali è particolarmente importante l'ascolto, psicologhe esperte nella prevenzione e nel contrasto del disagio pre-adolescenziale e adolescenziale stimolano gli studenti alla conoscenza di sé e alla rivalutazione positiva delle proprie potenzialità, rafforzando nel contempo la fiducia nella scuola e negli insegnanti.

Gli obiettivi prioritari delle attività sopraindicate, volti al perseguimento del successo scolastico, saranno:

- 1) ricerca dell'identità personale;
- 2) recupero della qualità dell'apprendimento;
- 3) acquisizione di un più fruttuoso metodo di studio;
- 4) costruzione di un'immagine positiva di sé.

A questo scopo sarà proposto agli alunni partecipanti ai corsi in piccoli gruppi anche un *Diario di bordo* per l'autoriflessione sul proprio percorso scolastico e di crescita e la conseguente autovalutazione.

AZIONI GENERALIZZATE RIVOLTE ALL'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA

Questa tipologia di azione si pone gli intenti di:

- A) PREVENIRE IL DISAGIO CAUSA DI ABBANDONI SCOLASTICI
- B) RAFFORZARE LE LIFE SKILLS

Il perseguimento di queste due finalità è un presupposto assolutamente fondamentale per la costruzione del contesto nel quale si possa "star bene a scuola":

- per gli studenti, che devono avere opportunità di crescita e di confronto con situazioni e operatori anche diversi da quelli che normalmente incontrano nel percorso didattico curricolare;
- per le famiglie, che possono trovare momenti di accoglienza, confronto e possibilità di partecipazione alla progettazione del percorso educativo dei propri figli;
- per i docenti, che possono contribuire alla costruzione di percorsi più motivanti per i propri studenti.

Per le finalità della prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e del bullismo e per il potenzia-

mento delle Life Skills vengono previste le seguenti attività:

- a- Sportello di ascolto per studenti e famiglie – in collaborazione con il Centro Caritas che fornisce gli esperti (psicologi) – L'attività è stata sperimentata sia dall'Istituto Comprensivo Grosseto 2 che dal Liceo Rosmini negli ultimi tre anni scolastici ed ha riscosso nelle famiglie e negli studenti un grande successo, in particolare riguardo all'acquisizione di capacità nella gestione dello stress, Life Skill la cui mancata acquisizione è spesso per gli studenti una delle più significative e frequenti cause di dispersione scolastica.
- b- Incontri con esperti orientatori anche del Centro Territoriale per l'impiego, rivolti sia a studenti della scuola secondaria di primo grado (cl. 3°) che a studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di uno degli ambiti che riteniamo importante potenziare con l'occasione del presente progetto, che ci consente di accogliere in pieno le indicazioni relative al Piano Nazionale per l'Orientamento. Prevediamo incontri di orientamento con l'intervento di esperti che, insieme con l'attività del docente nell'ambito della propria materia, aiutino gli studenti, anche tramite appositi questionari, in una riflessione sulle prospettive del loro percorso di istruzione e sul mondo del lavoro, partendo da una riflessione su loro stessi, nell'ottica in particolare delle Life Skills. Tale attività porterà gli studenti alla costruzione di un proprio portfolio che renderà loro percepibile il percorso di riflessione condotto su loro stessi, la necessità di confrontarsi con il contesto economico, i soggetti contattati e ai quali possono autonomamente fare riferimento. Tale portfolio sarà compilato utilizzando semplici modelli informatici (e-portfolio) facilmente reperibili in rete, che consentiranno loro un approccio più motivante grazie alla realizzazione di un prodotto multimediale.
- c- Organizzazione da parte del Liceo Rosmini di (n. 10) micro corsi (7 ore e mezzo, cioè tre incontri di un'ora e mezza ciascuno) cosiddetti di "riallineamento" o "passerella", realizzati nel mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, rivolti a tutti gli alunni in ingresso nelle classi prime, che si autovalutino incerti in alcune discipline, in particolare Matematica, Latino, Inglese, Italiano. Tali micro corsi hanno lo scopo di accogliere i nuovi studenti e di tranquillizzarli, offrendo nel contempo l'occasione di un primo approccio alla scuola superiore attraverso attività di tipo ludico e di didattica breve.
- d- Doposcuola AIUTO ALLO STUDIO "S.O.S school our selves" - doposcuola in cui gli studenti stessi supportano altri studenti nello studio, attraverso il metodo della Peer Education, con la supervisione di docenti appositamente formati. Tale attività è già stata ampiamente sperimentata da oltre tre anni presso il Liceo Rosmini, nell'ambito del più ampio Progetto Cittadinanza Creativa promosso dall'Ufficio Scuola della Diocesi. Da un anno è stata attuata anche come attività di collegamento tra i due istituti in rete, per ora limitata alla scuola secondaria di primo grado, ma che si progetta di estendere in curricolo verticale agli altri ordini scolastici. Altre scuole dell'area di Grosseto, inoltre, hanno chiesto di trasferire tale modalità di aiuto anche nel loro contesto scolastico. L'efficacia di tale attività è documentata dalla regolare partecipazione degli studenti, sia di quelli nel ruolo di tutor, che di quelli che chiedono il loro supporto, anche perché gli studenti hanno la possibilità di mettere alla prova le loro capacità comunicative, relazionali, di assumere decisioni e risolvere problemi, e hanno la possibilità di trovare nel docente/tutor una figura di riferimento diversa rispetto a quella normalmente conosciuta nel docente curricolare.
- e- Laboratorio teatrale (per tutte le scuole coinvolte nella rete, da svolgersi anche in continuità verticale tra i diversi ordini) in lingua italiana e in lingua inglese. L'attività di laboratorio teatrale è ormai sperimentata da molti anni e risulta, oltre che particolarmente coinvolgente, la più efficace nell'attivazione di competenze comunicative, nell'aiuto al superamento di blocchi psicologici, nella capacità di sollecitare la collaborazione e di consolidare l'integrazione. L'attività consente, inoltre, il collegamento al contesto territoriale, grazie alla partecipazione alla rassegna teatrale che la Provincia di Grosseto promuove ogni anno. Nell'attività sono previsti anche spettacoli di compagnie teatrali del territorio.
- f- Laboratorio creativo grafico-pittorico (per le scuole materna e primaria) che, attraverso tecniche artistiche particolarmente coinvolgenti, permetta di consolidare la socializzazione e la collaborazione fin dalla prima infanzia; anche questa attività è già stata sperimentata con successo nella scuola primaria nell'anno scolastico precedente.
- g- Laboratorio espressivo-musicale e coreutico (per i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo) per sperimentare, attraverso la comunicazione corporea, la conoscenza e coscienza di sé e della propria identità, rafforzando nel contempo l'autostima. Nello scorso anno scolastico, in questo ambito dei linguaggi, alcuni docenti hanno già compiuto un'esperienza molto positiva in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- h- Incontri di confronto e formazione dei genitori con esperti su temi già sperimentati negli anni precedenti dalle scuole della rete quali:
 - ✓ l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Tali incontri hanno già portato alla formazione di un gruppo di genitori che si autogestisce nella realizzazione di attività di formazione da loro stessi progettate

- e realizzate;
- ✓ l'inclusione degli alunni con disabilità, anche sulla base dell'esperienza del progetto *Dal modello ICF dell'OMS alla progettazione nella scuola*;
- ✓ rapporto genitori-insegnanti, affrontati anche attraverso il metodo della *Pedagogia dei genitori* già sperimentato nell'ambito della disabilità;
- ✓ orientamento scolastico;
- ✓ problemi della genitorialità: corso "Professione genitori" in collaborazione con il Centro *Communitas*.
- ✓ problemi e disturbi dell'alimentazione;
- ✓ uso consapevole dei social-network, in collaborazione con un avvocato, il dott. Nicosia, esperto del settore.

RISULTATI ATTESI

- 1) Diminuzione del rischio di dispersione scolastica
- 2) migliore inclusione degli alunni di nazionalità non italiana e potenziamento dei rapporti con le loro famiglie
- 3) diminuzione del tasso di ripetenza
- 4) riduzione del numero di giorni di assenza
- 5) sperimentazione positiva di didattiche inclusive e innovative prolungando l'orario scolastico
- 6) aumento dei livelli di competenze in matematica e italiano
- 7) aumento dei livelli di successo formativo

ELEMENTI QUALIFICANTI IL PROGETTO SUL PIANO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Elementi di forza caratterizzanti il progetto:

- ✓ progettazione di attività in coerenza con l'ipotesi della costruzione e condivisione di un curriculum verticale tra scuole di diverso ordine;
- ✓ forte legame delle attività proposte, miranti alla costruzione di percorsi scolastici personalizzati e al perseguimento del successo scolastico, con i bisogni sociali, economici, culturali rilevati sul territorio grossetano. Una delle finalità prioritarie è infatti quella di supportare gli alunni e le famiglie in situazioni di disagio, prevenendo nel contempo i rischi di ritardo, di ripetenza e di abbandono scolastico;
- ✓ ampia e articolata programmazione di attività ludico-laboratoriali di tipologia B, che, oltre a garantire l'apertura pomeridiana dei plessi, sono l'occasione per la costruzione di una progettazione partecipata e condivisa con le famiglie e con gli studenti e tendono a presentare la scuola come un punto di incontro socializzante e di promozione culturale, creando le premesse per la possibilità dello "stare bene a scuola" in un contesto diverso da quello della semplice didattica curricolare anche attraverso la metodologia della Peer Education;
- ✓ utilizzo di attività articolate e tra di loro integrate, che garantiscono modalità di intervento finalizzate all'acquisizione delle Life Skills dell'OMS come base per un'azione di promozione in senso ampio del benessere dell'individuo (prendere decisioni, risolvere problemi, trovare soluzioni originali, senso critico, comunicazione efficace, mettersi in relazione con gli altri, conoscere se stessi, comprendere e ascoltare l'altro, gestire lo stress).

Le attività della tipologia A sono progettate in stretta correlazione con l'ordinaria attività didattica, come garanzia dell'efficacia dell'azione educativa stessa. Esse tuttavia prevedono l'utilizzo di modalità didattiche innovative (Peer Education, Cooperative Learning, didattica laboratoriale, didattica breve, didattica interculturale, Tutoring, didattica narrativa, uso di strumenti informatici e delle LIM), e in alcuni casi l'intervento anche di tutor ed esperti esterni, in quanto si ritiene che l'efficacia dell'azione educativa abbia come prerequisito l'attivazione negli alunni più a rischio di una nuova motivazione e l'acquisizione di un'adeguata autostima, oltre che di percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

In tale ottica le attività della tipologia A sono progettate come strettamente correlate con le attività della tipologia B.

PARTNERSHIP (SPECIFICARE LE EVENTUALI MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON ALTRE SCUOLE O CON GLI ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLA LEGGE: ENTI LOCALI, COOPERATIVE DI EDUCATORI PROFESSIONALI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO)

Il progetto nasce dalla collaborazione tra due dei più antichi nuclei scolastici della città di Grosseto: l'Istituto Comprensivo Grosseto 2 (che comprende la scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli", la scuola dell'infanzia e primaria "G. Tombari" di via Mazzini, la primaria "A. da Grosseto" di via Anco Marzio e la primaria "M. Vergari" di Roselle) e il Liceo Statale "Rosmini" (articolato nei tre indirizzi di Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale).

La progettazione in rete tra gli istituti scolastici coinvolti sviluppa un'ampia gamma di esperienze che le due scuole secondarie di primo e secondo grado, vicine anche dal punto logistico, hanno sviluppato negli anni e che sono quindi in grado di garantire per gli aspetti di efficacia ed efficienza organizzativa, per collaudata condivisione di finalità ed obiettivi, nonché di sperimentazione di innovazioni didattiche.

La collaborazione tra i due istituti scolastici verrà formalizzata secondo le seguenti modalità organizzative:

- predisposizione di apposito accordo di rete al momento dell'avvio delle attività. La co-progettazione, tuttavia, ha già puntualmente previsto la ripartizione delle attività da coordinare e le responsabilità organizzative, assumendo tuttavia, come asse portante, l'idea di un percorso di progettualità verticale che potenzi la continuità tra livelli di scuole sin dall'avvio della prima scolarizzazione, secondo una finalità che mira a prevenire l'insuccesso formativo, oltre che a recuperare carenze manifeste;
- predisposizione di in gruppo di coordinamento che prevede, oltre alle due Dirigenti scolastiche, un docente referente per ciascuna scuola;
- definizione di un calendario di incontri organizzativi comprendente sicuramente:
 - a. un primo incontro al momento della comunicazione dell'approvazione del progetto (marzo 2014), per la stesura di un piano operativo di dettaglio per l'avvio e la realizzazione delle attività, in particolare per la suddivisione tra i due anni scolastici previsti;
 - b. un incontro finale per la chiusura del progetto e la verifica finale dei risultati;
 - c. incontri in itinere per il monitoraggio e l'organizzazione delle varie attività – gli incontri risponderanno alle effettive necessità, ma saranno a scadenza almeno mensile;
- sviluppo della collaborazione anche con l'utilizzo di un rapporto continuo per e-mail, attraverso lo scambio di materiali tramite dropbox e altri strumenti come googledrive.

Gli incontri e gli strumenti di collaborazione sulla rete dovranno prevedere anche la predisposizione di mezzi condivisi per la raccolta della documentazione, nonché la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati complessivi del progetto.

La proposta nasce, inoltre, dalla capacità di progettazione partecipativa e integrata che tali istituti scolastici hanno negli anni saputo costruire nel contesto territoriale con soggetti esterni particolarmente significativi nella capacità di raccogliere, analizzare ed affrontare i bisogni del territorio, quali il Comune, l'AzUSL 9 e il Centro di Vallerotana (anche tra i promotori del Centro Communitas) e l'Ufficio Scolastico diocesano; essi sono protagonisti della programmazione e del sostegno previsto per tutti gli interventi mirati al recupero delle carenze non solo educative, ma anche sociali della popolazione grossetana.

La progettazione delle attività è, infatti, una progettazione elaborata in rete a partire dai dati statistici di analisi forniti da Caritas e dagli enti territoriali circa la deprivazione socio-economica e culturale che possono essere alla base dei fenomeni di dispersione scolastica, andando a valorizzare le potenzialità di intervento, in parte già sperimentate, tra i soggetti coinvolti.

Il progetto sviluppa un significativo radicamento sul territorio e la capacità di costruire efficaci sinergie con i suoi soggetti extrascolastici, infatti comprende la realizzazione e il potenziamento di attività che vengono patrocinate e talora sostenute dagli Enti locali:

- il Comune di Grosseto interviene con alcuni finanziamenti attribuiti tramite la programmazione dei fondi PEZ per i corsi di Lingua Italiana come L2;
- il Comune, l'AzAUS 9 e il Centro di Vallerotana sostengono e promuovono le attività del Centro Communitas;
- la Provincia di Grosseto valorizza le attività teatrali delle scuole grossetane attraverso la realizzazione della Rassegna provinciale del teatro.

TRASFERIBILITÀ (SPECIFICARE I MODI E I LIMITI PER LA TRASFERIBILITÀ E LA MESSA A SISTEMA DELLE INIZIATIVE PROPOSTE)

Il progetto assume il criterio della trasferibilità come elemento caratterizzante dell'impianto progettuale complessivo delle attività. Si pone, infatti, come esigenza prioritaria quella di estendere e mettere a regime delle scuole coinvolte attività già in atto o sperimentate negli anni precedenti, il buon esito delle quali è attestato dalla volontà delle scuole coinvolte stesse di mantenere e sviluppare le iniziative didattiche e di supporto allo sviluppo educativo dei propri alunni.

Alcune delle attività proposte sono in corso da oltre tre anni: rette fino ad oggi esclusivamente su azioni di volontariato messe a disposizione dei soggetti coinvolti, possono assumere un impianto strutturale nell'ambito di questo progetto. La gran parte di esse, infatti, pur essendo state sperimentate con evidente successo in precedenti anni scolastici, non hanno potuto essere mantenute a causa della mancanza di disponibilità finanziaria da parte delle scuole.

La trasferibilità totale del progetto è garantita, quindi, essenzialmente:

- dal numero sempre maggiore di scuole esterne alla rete che richiedono di essere coinvolte, in particolare nelle attività della tipologia B;
- dal fatto che nessuna scuola che fino ad oggi è stata coinvolta si è mai ritirata e non abbia voluto mantenere la realizzazione delle attività stesse (alcune da oltre tre anni);
- dal fatto che buona parte di tali iniziative coinvolgono enti locali (COMUNE, PROVINCIA) o fondamentali strutture di intervento sociale (come il Centro Caritas o la Caritas), che ne hanno garantito la base organizzativa su tutto il territorio di Grosseto, hanno fornito il supporto alla realizzazione tramite la disponibilità di loro esperti, hanno sostenuto la formazione di docenti, operatori, studenti e, in alcuni casi, hanno fornito anche un piccolo sostegno finanziario tramite i Piani Educativi Zonali.

Il progetto prevede la realizzazione di un monitoraggio specifico che renda anche quantitativamente evidente la validità delle iniziative previste. La verifica degli esiti e l'autovalutazione riguarderà:

- ✓ i processi attivati e le modalità di svolgimento dell'intera attività;
- ✓ i risultati ottenuti in rapporto all'impegno e alle risorse impiegate;
- ✓ la ricaduta sulla scuola relativamente all'innalzamento del successo scolastico e formativo del discente e ad una migliore erogazione del servizio.

La verifica si baserà su griglie con indicatori suddivisi per obiettivo che saranno dettagliati *in itinere* in base alle osservazioni emerse riguardo al percorso formativo degli alunni. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori di successo scolastico e formativo:

- ✓ numero di alunni sottratti al rischio di dispersione scolastica;
- ✓ grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti (alunni, docenti, operatori);
- ✓ numero delle attività proposte;
- ✓ numero delle collaborazioni attivate;
- ✓ numero dei partecipanti.

MODULO ORGANIZZATIVO

- X ISTITUTO COMPRENSIVO, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, CIRCOLO DIDATTICO
 SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

TIPOLOGIA A		
NUMERO ALUNNI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE IN PICCOLO GRUPPO		150
NUMERO DI PICCOLI GRUPPI		15
NUMERO ORE A SETTIMANA		4
NUMERO ORE DI APERTURA POMERIDIANA STRAORDINARIA DELLA/E SCUOLA/E		960
NUMERO DI SETTIMANE DI ATTIVITÀ CON GLI ALUNNI NELL'A.S. 2013-2014		4
NUMERO DI SETTIMANE DI ATTIVITÀ CON GLI ALUNNI NELL'A.S. 2014-2015		12
TIPOLOGIA B		
NUMERO DI ORE DI ATTIVITÀ ED EVENTI RIVOLTI ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA		630
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ:		
1. INCONTRI CON GENITORI		<input checked="" type="checkbox"/>
2. LABORATORI POMERIDIANI		<input checked="" type="checkbox"/>
3. ATTIVITÀ SPORTIVE		<input type="checkbox"/>
4. ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI (CINEMA, ARTE, USCITE, GARE, ECC)		<input checked="" type="checkbox"/>
5. VOLONTARIATO PER LA SCUOLA O PER ALTRI SOGGETTI		<input checked="" type="checkbox"/>
6. ALTRO (SPECIFICARE): SPORTELLI DI ASCOLTO; INCONTRI CON ESPERTI ORIENTATORI		<input checked="" type="checkbox"/>

PIANO FINANZIARIO

TIPOLOGIA A	N. ORE	COSTO	COSTO
-------------	--------	-------	-------

		UNITARIO	LORDO COMPLESSIVO
N. ORE DOCENZA PER SEGUIRE I PICCOLI GRUPPI (A.S. 2013-2014)	240	€46,45	€11.148
N. ORE DOCENZA PER SEGUIRE I PICCOLI GRUPPI (A.S. 2014-2015)	720	€46,45	€33.444
N. ORE ASSISTENZA, SORVEGLIANZA,	128	€16,59	€2.124
MATERIALI DI CONSUMO			200
TIPOLOGIA B			
N. ORE DOCENZA, CONSULENZA, ANIMAZIONE, APPRENDISTATO, GUIDA, ECC	630	€25	€15.750
SPESE PER APPARECCHIATURE			€2.200
SPESE PER AFFITTO LOCALI			
SPESE DI TRASPORTO			
SPESE PER BIGLIETTI RELATIVI A SPETTACOLI E VISITE			€1.700
ALTRE SPESE (SPECIFICARE): _ _ _ _ _			
SPESE GENERALI			
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO (FINO AL 5 %)			€1.130
SPESE PER DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (SE A CARICO DELL'ISTITUZIONE PROPONENTE) (10% CIRCA)			€5.300
TOTALE			€72.996

FINANZIAMENTO LORDO COMPLESSIVO RICHIESTO	€72.996
EVENTUALE COFINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI (COMUNE, ROTARY)	€4.500
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€77.496

Documentazione finale che la scuola si impegna a consegnare a conclusione del lavoro:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> X RELAZIONE SCRITTA | <input type="checkbox"/> Registrazioni video o audio |
| <input checked="" type="checkbox"/> X PRESENTAZIONE POWERPOINT | <input type="checkbox"/> X Itinerario di lavoro |
| <input checked="" type="checkbox"/> X DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE | <input type="checkbox"/> Descrizione della metodologia di formazione |
| <input type="checkbox"/> ALTRO: _____ | |

Data: _____

Il Dirigente Scolastico
